



N°. 101

6 MARZO 2013

UNA CLASSE POLITICA CON DUE PIEDI NELLA FOSSA

di Giovanni Palladino

Angelo Panebianco, nel suo editoriale odierno sul Corriere della Sera, afferma che ci troviamo in presenza di **“una classe politica con un piede nella fossa”**. Ma forse si dovrebbe dire che alcuni hanno già due piedi nella fossa, politicamente parlando:

- **Bersani per avere sbagliato un rigore a porta vuota;**
- **Vendola per essere rimasto ancorato al Jurassic Park dello Stato padrone come tanti altri comunisti ormai scomparsi dalla scena politica (Occhetto, Bertinotti, Ferrero, etc.);**
- **Berlusconi per non avere capito che il troppo alla fine stroppia;**
- **Alfano per essere ormai marchiato a vita come una “marionetta” nelle mani di un padrone in scadenza o decadenza;**
- **Fini per non avere mai avuto una bussola funzionante;**
- **Casini idem.**

Davanti a un tale “cimitero”, **Grillo** sembra vivo e vegeto, ma si è appoggiato a un **Casaleggio** che profetizza per il 2020 una guerra mondiale che ci porterà da 7 a 1 miliardo di abitanti, e per il 2050 la fine delle religioni e dei partiti, sostituiti dall’onnipotenza del web... **Ma altrettanto pericolose sono alcune delle sue idee economiche, che potrebbero far slittare l’Italia al livello dell’Argentina (vedi l’interessante articolo di Riccardo Galli ne IL PUNTO odierno del nostro sito).**

Tuttavia **Grillo** ha il grande merito di aver dato una spinta decisiva alla imminente scomparsa politica dei suddetti personaggi. Ma ha bisogno (lui e il suo crescente popolo di elettori) di **una grande immersione nella buona cultura di cui noi sturziani e veri liberali siamo portatori. Cosa ci manca? La visibilità.**

Stiamo lavorando per ottenerla, anche con il sostegno e con il supporto di idee dei nostri iscritti e simpatizzanti, che le statistiche del nostro sito ci dicono essere **in sensibile aumento.**

